

ALLEGATO A

NORMATIVA TECNICA E LEGISLATIVA DI RIFERIMENTO RELATIVA ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

PREMESSA

Con decreto-legge 19.05.2020 n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17.07.2020 n. 77, sono state introdotte disposizioni recanti rilevanti incentivi economici sugli interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico del patrimonio edilizio nazionale. In particolare, l'art. 119 del d.l. n. 34/2020 prevede che le spese documentate e sostenute dal 01.07.2020 al 31.12.2023 per l'esecuzione di taluni interventi, individuati nel medesimo articolo, realizzati dagli Istituti Autonomi Case Popolari sugli immobili in proprietà o in gestione, siano ammessi a godere di una detrazione fiscale nella misura del 110% della spesa sostenuta. Inoltre, l'art. 121 del d.l. n. 34/2020 (c.c. e m.) prevede che i suddetti interventi possano essere realizzati mediante l'utilizzo diretto della detrazione ovvero, in alternativa, mediante un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi, oppure con la cessione di un credito di imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. La normativa sopra richiamata rappresenta quindi una importante occasione per Acer di riqualificare il proprio patrimonio immobiliare, sostenendo costi sensibilmente inferiori a quelli solitamente praticati.

Tutto ciò premesso, l'Aggiudicatario dovrà garantire il rispetto delle norme vigenti, europee e nazionali, di interesse per i servizi di riscaldamento negli edifici e della sicurezza, ed in particolare delle normative specifiche elencate di seguito a titolo di esempio e comunque non esaustive. Tutti i riferimenti alle leggi di seguito richiamate devono intendersi comprensivi di tutte le successive modificazioni normative eventualmente intervenute nel corso della gara e durante lo svolgimento del contratto.

Sono da intendersi di rilievo:

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”)

- DPR 5 ottobre 2010, n.207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, per le parti ancora applicabili in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 Attuazione dell'articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

- DPR 16 aprile 2013 n. 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192

- DM 37/08 Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-4, c.13, lett.a) della L. 248/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
 Reguarda norme per la sicurezza relative ad impianti di edifici abitativi ad uso civile (anche per il terziario), classificati secondo il seguente schema:
 - impianti di energia elettrica
 - impianti di riscaldamento e climatizzazione
 - impianti idrosanitari
 - impianti del gas

Dovranno, da ultimo, essere osservate tutte le disposizioni di qualsiasi tipo emanate da locali Organi Istituzionali competenti per territorio, quali (sempre in senso descrittivo e non limitativo):

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio;
- l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia competente per territorio;
- la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali competente per territorio;
- le autorità Provinciali e Comunali.

DL 34/2020 prevede un sostanziale incremento delle agevolazioni attualmente esistenti che ricadono generalmente nella definizione di detrazioni per la riqualificazione energetica di cui all'art.14 del D.L.63/2013.

In via generale viene incrementato al 110% l'importo dell'aliquota della detrazione spettante per determinate tipologie di intervento destinate al risparmio energetico e adeguamento antisismico degli edifici.

Per tanto

Visto il DL Rilancio, convertito in legge il 17/07/2020 dal DL 77/2020, che modifica il suddetto art.119 del DL34/2020

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate e la circolare 24/E dell'8/8/2020 che definiscono le modalità' attuative della cessione del credito e sconto in fattura,

Visto il decreto attuativo del MiSE dell'8/8/2020 che chiarisce le modalità' attuative , regole tecniche e burocratiche per i tecnici (Decreto Requisiti)

Visto il decreto del MiSe del 3/8/2020 che riporta le modalità' di realizzazione e di trasmissione dell'asseverazione (Decreto Asseverazioni)

1. **NORME**

1.1. **Fonti ed efficienza energetica**

- Direttiva 93/76/CEE Direttiva 93/76/CEE del Consiglio del 13 settembre 1993 intesa a limitare le emissioni di biossido di carbonio migliorando l'efficienza energetica (SAVE)
- Direttiva 2006/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio.
- Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE, 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/87/CE e 2006/32/CE
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n.115 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 3 luglio 2008
- D. Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 Attuazione della [direttiva 2012/27/UE](#) sull'efficienza energetica, che modifica le [direttive 2009/125/CE](#) e [2010/30/UE](#) e abroga le [direttive 2004/8/CE](#) e [2006/32/CE](#)

CE/77/2001

- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- L. 27 dicembre 2006, n.296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)
- Direttiva 2009/28/CE del parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

CE/8/2004

- Direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia e che modifica la direttiva 92/42/CEE
- D.Lgs.8 febbraio 2007, n.20 Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE

Direttiva 2004/17/CE

Direttiva 2004/18/CE

- Direttiva 2004/17/CE del parlamento europeo e del consiglio, del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/C
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici reattivi a lavori, servizi e forniture ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché pe ril riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Direttiva 2004/22/CE

- Direttiva 2004/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa agli strumenti di misura ("MID" measuring instruments directive)
- D.Lgs. 2 febbraio 2007, n.22 Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura

Direttiva 2005/32/CE EUP

- Direttiva 2005/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Direttiva 2008/28/CE del parlamento europeo e del consiglio dell'11 marzo 2008 che modifica la direttiva 2005/32/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia, etc.
- Regolamento (CE) n.245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009 recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (rifusione)
- D.Lgs. 16 febbraio 2011, n.15 Attuazione della direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia

UNI CEI EN ISO 50001	Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
UNI CEI 11339:2009	Gestione dell'energia - Esperti in gestione dell'energia – Requisiti generali per la qualificazione
UNI CEI 11352:2010	Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO) - Requisiti generali e lista di controllo per la verifica dei requisiti
UNI CEI EN 15900:2010	Servizi di efficienza energetica - Definizioni e requisiti
EC 1-2011 UNI CEI EN 15900:2010	Errata corrige 1 del 13-01-2011 alla UNI CEI EN 15900:2010

1.2. Prestazioni energetiche edifici

UNI 10349	Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici
UNI 10351:1994	Materiali da costruzione – Conduttività termica e permeabilità al vapore
UNI 10355:1994	Murature e solai – Valori della resistenza termica e metodo di calcolo
UNI EN 832	Prestazione termica degli edifici – Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento – Edifici residenziali
UNI EN ISO 10077-1	Prestazione termica di finestre, porte e chiusure – Calcolo della trasmittanza termica – Metodo semplificato
UNI EN ISO 13370	Prestazione termica degli edifici – Trasferimento di calore attraverso il terreno – Metodi di calcolo
UNI EN ISO 14683	Ponti termici in edilizia – Coefficienti di trasmissione termica lineica – Metodi semplificati e valori di riferimento
UNI TS 11300-1	Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale
UNI TS 11300-2	Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di ACS
UNI TS 11300-3	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva
UNI TS 11300-4	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria
UNI EN 12114:2001	Prestazione termica degli edifici - Permeabilità all'aria dei componenti e degli elementi per edilizia - Metodo di prova di laboratorio

1.3. Impianti di riscaldamento

L. 09.01.1991, n.10	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
D. Lgs. 03.04.2006	Norma in materia ambientale, per le parti rilevanti
DPCM 8 marzo 2002	Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione (Allegato III- Individuazione delle biomasse combustibili e delle loro condizioni di utilizzo), per le parti ancora in vigore.
L. 615 del 13.07.1966	Provvedimenti di attuazione Inquinamento atmosferico
DM26.06.2015	Modelli tipo per la relazione tecnica di cui alla L. 10/91
DM 06.08.1994	Recepimento norme UNI
DMI 12.04.1996	Impianti termici a gas
DPR 15.11.1996, n.660	Rendimento delle caldaie
Circolare n.73 del 29.07.1971	Norme di sicurezza da applicarsi nella progettazione, installazione ed esercizio degli impianti termici

UNI 6884	Valvole di intercettazione e di regolazione fluidi. Condizioni tecniche di fornitura e di collaudo
UNI 7129/01	Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e manutenzione
UNI 7138	Apparecchi ad accumulazione per la produzione di acqua calda a gas per uso domestico - Prescrizioni di sicurezza
UNI 8065	Trattamento delle acque negli impianti termici ad uso civile
UNI 8364	Impianti di riscaldamento – Controllo e manutenzione
UNI 9036	Gruppi di misura con contatori volumetrici a pareti deformabili con pressione di esercizio minore o uguale a 40 mbar - Prescrizioni di installazione
UNI 9245	Dispositivi di intercettazione per reti di distribuzione e/o trasporto gas- Valvole a farfalla
UNI 9317	Impianti di riscaldamento. Conduzione e controllo.
UNI 9860	Impianti di derivazione d'utenza del gas. Progettazione, costruzione e collaudo (+FA 1-94)
UNI 9891	Apparecchi a gas per uso domestico - Tubi flessibili di acciaio inossidabile a parete continua
UNI 9893	Caldaie ad acqua funzionanti a gas corredate di bruciatore atmosferico con ventilatore nel circuito di combustione. Prescrizioni di sicurezza
UNI 10389	Generatori di calore – Misurazione in opera del rendimento di combustione
UNI-EN 1443	Camini – Requisiti generali
UNI 9182	Impianti di alimentazione e distribuzione acqua fredda e calda. Criteri di progettazione, collaudo e gestione
UNI 12056	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici

Norme tecniche UNI-CTI, UNI-CEI, UNI-CIG
Manuale di qualità dell'appaltatore compilato conformemente alle norme UNI EN ISO 9000.

1.4. Sicurezza

D.Lgs. 626/1994	“Sicurezza dei lavoratori” per le parti ancora in vigore
D.Lgs. 81/2008	Testo Unico della Sicurezza. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo decreto legislativo prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili. Le figure responsabilmente individuate, in possesso dei requisiti prescritti, sono, fra le altre, le seguenti: <ul style="list-style-type: none">– responsabile dei lavori,– coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione,– coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori.
D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81
L. n.1083/1971	Norme per la sicurezza nell'impiego del gas combustibile

*** PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO ***

Il coordinatore della sicurezza è tenuto alla predisposizione di un piano di sicurezza, in ottemperanza al l'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, per la fase di esecuzione dei lavori.

Il PSC dovrà indicare le attrezzature, le macchine ed i dispositivi previsti per l'esecuzione delle opere.

Il PSC dovrà definire i rischi prevedibili legati alle modalità operative, ai macchinari, ai dispositivi e alle installazioni per la messa in opera, utilizzazione di sostanze o preparati, ai movimenti del personale, all'organizzazione del cantiere, esso dovrà indicare le misure di protezione collettive o, in mancanza di queste, le protezioni individuali da adottare per ovviare ai rischi e le condizioni nelle quali dovranno essere effettuati i controlli dell'applicazione di tali misure e la manutenzione degli apparecchi stessi.

Il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori deve essere consegnato alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto e messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei lavori.

Il PSC sarà aggiornato di volta in volta e coordinato, a cura del coordinatore della sicurezza, per tutte le imprese

operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili fra loro e coerenti con il piano presentato all'Appaltatore.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa della risoluzione del contratto.

La Direzione Lavori vigilerà sull'osservanza del Piano di Sicurezza.

*** PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA ***

Per la fase inerente all'esecuzione dei lavori inclusi nel presente appalto, l'Aggiudicatario osserverà quanto predisposto dall'Amministrazione in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro e fornirà i Piani Operativi di Sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

L'osservanza e l'attuazione dei Piani di Sicurezza sarà compito del coordinatore per la sicurezza identificati dall'Amministrazione per il periodo di esecuzione dei lavori di riqualificazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm.

1.5. Antincendio

DPR 418/95	Sicurezza antincendio edifici storici
L. 818/1984	Prevenzione incendi, per le parti ancora in vigore
L. 257/1992	Impiego dell'amianto
DM 12 aprile 1996	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi
DM13 luglio 2011	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o a macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi
DM 10/03/98	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
DPR 29/07/1982, n.577	Approvazione regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio, per le parti ancora in vigore
UNI-VVF 9487	Apparecchiature per estinzione incendi - Tubazioni flessibili antincendio di DN45 e 70 per pressioni di esercizio fino a 1,2 MPa
UNI-VVF 9488	Apparecchiature per estinzione incendi - Tubazioni semi rigide DN20 e 25 per naspi antincendio
UNI-VVF 9490	Apparecchiature per estinzione incendi, Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio
UNI EN 14384	Idranti antincendio a colonna soprasuolo
UNI EN 12845	Installazione fisse antincendio. Sistemi automatici a sprinkler. Progettazione installazione e manutenzione
UNI TR 11365	Installazioni fisse antincendio. Chiarimenti applicativi relativi la norma UNI EN 12845
UNI-EN 671-1	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Naspi antincendio con tubazioni semirigide
UNI-EN 671-2	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili
UNI-EN 671-3	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Manutenzione dei naspi antincendio
UNI-17779	Impianti di estinzione incendi. Rete idranti. Progettazione installazione ed esercizio
UNI-9994/2003	Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Manutenzione

2. RIFERIMENTI NORMATIVI INERENTI LA MANODOPERA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare, nei riguardi dei propri lavoratori dipendenti ed occupati nell'espletamento dell'appalto, l'Appaltatore deve attuare condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso, anche se l'Appaltatore non aderisce ad Associazioni stipulanti tali accordi o recede da essi.

I lavoratori dipendenti dall'Appaltatore, incaricati di eseguire le proprie mansioni attinenti il servizio appaltato, devono essere assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e presso l'INPS per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

3. OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI RELATIVE AGLI APPALTI PUBBLICI

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, comprese quelle che dovessero essere emanate in corso del contratto; in particolare è fondamentale il riferimento al Codice dei Contratti.